

Delta S.r.l.

## Delta rettificatrici dal 1955



CONFINDUSTRIA PAVIA

Un continuo miglioramento dovuto alla meccatronica, l'elettronica e l'informatica applicate alla meccanica

«**B**asiamo il nostro successo sulla progettazione e sulla costruzione di rettificatrici per superfici piane ad alta tecnologia, offrendo una serie di prodotti caratterizzati da un'estrema precisione e da un elevato grado di affidabilità.»  
Erano queste le parole con le quali l'ingegner Adriano Ceri, dieci anni or sono, descriveva DELTA, l'azienda di cui è tuttora amministratore e che, proprio nel 2015, ha festeggiato i sessant'anni dalla fondazione, avvenuta a Pavia nel 1955 grazie allo spirito imprenditoriale di Pietro Ceri, padre dello stesso Adriano, e

di Oreste Marchesi. Rispetto al 2005, nulla è mutato nella sostanza se non una serie di rinnovati successi, testimoniati da un fatturato costantemente in crescita.  
«L'impiego delle più moderne tecnologie, la continua ricerca e la costante innovazione, fattori determinanti per lo sviluppo e il miglioramento di ogni ciclo produttivo, ci hanno sempre consentito, in passato, e tuttora ci consentono la realizzazione di una vasta gamma di macchine, atte a soddisfare anche la clientela più esigente.»  
Dalle rettificatrici ad asse verticale,



comunemente chiamate *lapidelli*, si è poi passati a progettare e costruire le prime rettificatrici tangenziali per piani.

È lo stesso Adriano Ceri a svelare quale sia il Dna di DELTA:

«La precisione e l'affidabilità che caratterizzano tutta la produzione, unitamente all'esperienza maturata negli anni, hanno permesso all'azienda di affermarsi e consolidare la propria presenza sia sul mercato nazionale che internazionale. Numerose e importanti referenze in molteplici settori industriali testimoniano la qualità del nostro marchio.

Sotto:  
lo staff della Delta S.r.l.  
in occasione del 60° anniversario





A sinistra:  
Paolo e Giovanni  
Marchesi,  
Maurizio e Adriano Ceri;  
sopra:  
Maxi versione 2015;  
nella pagina a lato:  
Lapidelli, più di 20 mila  
unità vendute in tutto  
il mondo in sessant'anni  
di attività.

DELTA è stata una delle prime realtà del settore a capire come l'elettronica applicata alla meccanica (la cosiddetta *Meccatronica*) consenta il maggiore sviluppo nel campo delle macchine utensili.»

Dal 1979, proprio per poter affrontare il forte incremento produttivo, l'azienda si è trasferita a Cura Carpignano, su una superficie di circa 3 mila metri quadri, interamente coperti. Sono state acquistate nuove macchine utensili. L'ufficio

tecnico ha iniziato le prime attività di ricerca volte a perfezionare e innovare i prodotti grazie appunto all'introduzione dell'elettronica e delle prime unità di controllo. E così, nella prima metà degli anni '80, la gamma delle rettificatrici tangenziali per piani si è arricchita di nuovi modelli di grandi dimensioni e di elevata capacità produttiva.

«Nel 2000» – precisa lo stesso Ceri – «è entrata in funzione una nuova realtà produttiva, di 1500 metri qua-

dri, adiacente allo stabilimento; una moderna struttura al cui interno si realizza l'intera gamma di rettificatrici a montante mobile *Maxi*, la nostra ammiraglia.»

L'azienda pavese può oggi contare su una ventina di dipendenti. Tra le varie tipologie di prodotti, le macchine più semplici – come detto – sono le rettificatrici a testa verticale, comunemente conosciute come *lapidelli*. DELTA, che ne realizza circa 150 ogni anno, le vende in tutto il mondo; il loro campo di utilizzo spazia dalla normale attrezzatura alla rettifica dei dischi freno, ad esempio per l'industria motoristica e quella aeronautica.

Ma gli stessi prodotti vengono usati anche nel settore dei punzoni e delle matrici dove, già da tempo, sono in atto importanti accordi commerciali con i principali costruttori. Non solo. Particolari utilizzi si registrano, in alcuni paesi del Nord Europa, nell'in-

## La storia in sintesi

DELTA nasce a Pavia nel maggio del 1955 grazie alla volontà imprenditoriale di Pietro Ceri e Oreste Marchesi: dapprima è un'officina meccanica di precisione, ma ben presto incomincia a produrre rettificatrici.

Alla fine degli anni '60, vengono progettate e costruite le prime rettificatrici tangenziali. L'azienda ottiene così un grande successo che le consente di affermarsi e consolidare la propria presenza sul mercato nazionale e internazionale.

Nel 1979 si trasferisce a Cura Carpignano, dove l'impiego di attrezzature sempre più moderne consente

l'ottimizzazione del ciclo produttivo.

Nel 1980 si completa la riorganizzazione aziendale, hanno inizio le prime attività di ricerca ed entrano in produzione nuovi modelli di grandi dimensioni e di elevata capacità produttiva: la linea *Maxi* con architettura a montante mobile.

Sul finire degli anni '80, fanno ingresso in azienda i figli dei fondatori: Adriano e Maurizio Ceri e Giovanni e Paolo Marchesi, quattro giovani ingegneri che, col passare degli anni, assumono incarichi e responsabilità sempre crescenti. Nel 1991, DELTA ottiene il marchio di qualità da parte di Ucima (l'Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili) per il livello organizzativo raggiunto e

per la qualità della produzione.

Dalla Camera di Commercio giungono numerosi significativi riconoscimenti.

Nel 2000 viene realizzata una nuova realtà produttiva di 1500 metri quadri. Nel 2002, DELTA ottiene la certificazione del proprio sistema di qualità.

Nel 2005, l'azienda pavese lancia sul mercato una nuova linea di rettificatrici tangenziali a montante mobile *MINI*.

Nel 2009, il lancio della nuova linea con tavola rotante *Rotax*.

Nel 2015 – cioè nell'anno del sessantesimo anniversario dalla fondazione – l'ufficio tecnico di DELTA sta lavorando con intensità alla realizzazione di nuovi modelli di macchine.

dustria della lavorazione del pesce e della carne, mentre in Italia a servirsi dei *lapidelli* sono parecchi salumifici. L'altra gamma di macchine che caratterizza la produzione Delta è costituita dalle rettificatrici tangenziali per piani: «Le prime macchine di questo tipo, la linea TP» – ricorda l'ingegnere – «furono progettate e costruite alla fine degli anni '60; la loro evoluzione è stata poi rappresentata dalla serie *Synthesis* a traversa mobile, fino ad arrivare alle attualissime linee a montante mobile *Maxi*, *Mini* e *Rotax*.»

«Una proficua attività di ricerca» – sottolinea l'amministratore – «ha portato inoltre ad una continua innovazione dei prodotti e allo sviluppo di nuovi progetti con l'utilizzo di moderni sistemi cad; assai significativo, al riguardo, si è rivelato lo studio di ottimizzazione delle strutture col metodo degli elementi finiti, condotto insieme con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica del Politecnico di Milano.»

Gli sforzi in questa direzione sono stati riconosciuti dalla stessa Regione Lombardia che, già nel 1995, ha assegnato a DELTA il *Premio per l'Innovazione e l'Alta Tecnologia*.

«L'ufficio tecnico Delta» – ribadisce l'ingegnere – «si occupa oggi della progettazione meccanica, elettrica ed elettronica compreso lo sviluppo software»

«Siamo stati» – aggiunge Ceri – «tra le prime aziende italiane costruttrici di macchine utensili a ottenere nel 2002 la certificazione del sistema di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001 : 2000 (Vision 2000), presso l'ente di certificazione ICIM, con estensione mondiale IQNet (International Certification Network).»

Per quanto riguarda il discorso commerciale, una consolidata rete di vendita consente all'impresa di giocare un ruolo determinante sia sul mercato nazionale che estero: infatti, DELTA ha sempre esportato una percentuale rilevante (tra il 30 e il 40%) della propria produzione. Lo testimoniano i numerosi premi ricevuti negli anni dalla stessa Camera di Commercio di Pavia.

«E intanto» – spiega il nostro interlocutore – «alle rettificatrici ad asse verticale della linea *Elle*, prodotte in cinque differenti modelli a tavola fissa, rotante e oscillante, si è affiancata la produzione di nuovi modelli ad elevata automazione, quali *L11E* e *Lcstep*.»

«Nel 2005» – aggiunge – «si è registrato il lancio sul mercato di *Mini*, una nuova linea di macchine a montante mobile con capacità di lavoro ridotte rispetto a *Maxi*, ma con le stesse identiche prerogative di precisione e affidabilità. Per DELTA, insomma, si è trattato di una nuova importante sfida: il montante mobile anche su rettificatrici per superfici piane di ridotte dimensioni. E sempre a montante mobile è la nuova linea di rettificatrici tangenziali con tavola rotante *Rotax*, prodotta con successo a partire dal 2009.»

I significativi risultati raggiunti con queste linee di macchine hanno portato l'azienda ad una produzione di rettificatrici tangenziali totalmente costituita da architetture a montante mobile, settore in cui oggi il marchio DELTA è di fatto leader di mercato. Le linee *Maxi*, *Mini* e *Rotax*, attualmente prodotte in 15 modelli e 3 diversi livelli di automazione, costituiscono la più ampia gamma di rettificatrici per superfici piane a montante mobile disponibile sul mercato.

«Per DELTA» – conclude l'ingegnere Adriano Ceri – «il 2015 è l'anno del sessantesimo anniversario dalla fondazione: 60 anni di attività sempre ai massimi livelli costituiscono un traguardo considerevole, soprattutto se si considera il fatto che la nostra storia, fatta di passione per la macchina utensile, ha coinvolto con grande soddisfazione due generazioni di imprenditori. Tuttavia, se da un lato il traguardo raggiunto ci riempie di orgoglio, la nostra indole improntata alla concretezza ci spinge a non ada-

## Il catalogo dei prodotti

Dal 1955, DELTA progetta, costruisce e vende in tutto il mondo rettificatrici per superfici piane ad alta tecnologia. L'azienda pavese è leader nella produzione di *lapidelli* con più di 20 mila unità vendute in sessant'anni di attività. La linea *Elle* oggi è presente sul mercato con 5 modelli a tavola fissa, rotante e oscillante oltre alle versioni ad elevata automazione *L11E* e *Lcstep*.

Delta è specializzata in rettificatrici tangenziali a montante mobile con la più ampia gamma disponibile sul mercato (15 modelli e 3 livelli d'automazione): «*Mini*», con superfici rettificabili da 800x500 mm a 1500x650 mm; «*Maxi*», con superfici rettificabili da 1200x750 mm a 3000x1100 mm; «*Rotax*», con tavola rotante e superfici rettificabili da  $\varnothing$  400 a  $\varnothing$  1200 mm.

giarci sugli allori e a guardare avanti. Proprio per questo, per festeggiare degnamente i nostri sessant'anni di attività, stiamo ultimando la realizzazione di nuovi modelli di macchine ad elevato contenuto tecnologico a completamento di gamma: il nostro ufficio tecnico, in particolare lo sviluppo software, sta lavorando intensamente ad un interessante, quanto innovativo progetto.»

**Giorgio Macellari**

